

ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

Domenica 4 giugno 2023

Canto: Adoriamo il Sacramento

Adoriamo il Sacramento che Dio Padre ci donò.
nuovo patto, nuovo rito nella fede si compì.
Al mistero è fondamento la parola di Gesù.

Gloria al Padre Onnipotente, gloria al Figlio Redentore,
lode grande, sommo onore all'eterna carità.
Gloria immensa, eterno amore alla Santa Trinità. Amen

Sia lodato e ringraziato ogni momento *il SS.mo e divinissimo Sacramento*
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo *come era nel principio ora e sempre nei secoli..*

PREGHIERA DI OFFERTA PER LE VOCAZIONI

Padre nostro che sei nei cieli, io ti offro con tutti i sacerdoti Gesù-Ostia e me stesso:
In adorazione e ringraziamento perché nel Figlio Tuo sei l'autore del sacerdozio, della vita religiosa e di ogni vocazione.
In riparazione al Tuo cuore paterno per le vocazioni trascurate, impedito o tradite.
Per ridonarti in Gesù Cristo quanto i chiamati hanno mancato alla Tua gloria, agli uomini, a se stessi.
Perché tutti comprendano l'appello di Gesù Cristo: «La messe è molta, gli operai pochi; pregate perché siano mandati operai alla mietitura».
Perché ovunque si formi un clima familiare, religioso, sociale, adatto allo sviluppo e alla corrispondenza delle vocazioni.
Perché genitori, sacerdoti, educatori aprano la via con la parola e gli aiuti materiali e spirituali ai chiamati.
Perché si segua Gesù Maestro, Via, Verità, Vita, nell'orientamento e formazione delle vocazioni.
Perché i chiamati siano santi, luce del mondo, sale della terra.
Perché in tutti si formi una profonda coscienza vocazionale: tutti i cattolici, con tutti i mezzi, per tutte le vocazioni ed apostolati.
Perché tutti noi conosciamo la nostra ignoranza e miseria e il bisogno di stare sempre, umilmente, innanzi al Tabernacolo per invocare luce, pietà, grazia.

Beato Giacomo Alberione

Alcuni minuti di silenziosa riflessione e Adorazione individuale

SOLENNITA' DELLA SANTISSIMA TRINITA' (ANNO A)

+ Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 3,16-18)

In quel tempo, disse Gesù a Nicodemo:

«Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio, unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna.

Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.

Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio». Parola del Signore

Lectio Divina

Nati per la salvezza

Lettura

Il capitolo 3 del Vangelo di Giovanni è tutto incentrato sul colloquio tra Gesù e Nicodèmo. Dopo il primo miracolo a Cana di Galilea e dopo la cacciata dei venditori dal Tempio, le reazioni sono differenti: alcuni credono in Lui, altri chiedono un segno più forte, altri ancora vivono il grande entusiasmo dei suoi segni. Nicodèmo rappresenta quel gruppo di Giudei che vivono una fede inadeguata. Il messaggio che Gesù trasmette a Nicodèmo è la rinascita nello Spirito attraverso la conversione in Gesù, che permette di entrare nel Regno di Dio.

Meditazione

Gesù aveva appena terminato di comunicare a Nicodèmo l'urgenza di "nascere dall'alto". Giustamente Nicodèmo vuoi fare chiarezza: si può "nascere una seconda volta"? Perfino se si è già vecchi? Gesù gli parla dello Spirito e lo apre a prospettive nuove, inedite. Prospettive che lo pongono su un piano più alto, che è quello di Dio, e; con una prospettiva altra, oltre ogni umana comprensione. La chiave interpretativa è l'ampiezza dell'amore di Dio, il suo cuore traboccante di passione per l'uomo. Infatti, Dio "ha tanto amato le sue creature da mandare loro suo Figlio, venuto non per condannare, ma per salvare". Per poter comprendere questa scelta divina, bisogna tuffarsi dentro il suo cuore, il suo amore. Se guardiamo dal basso, contempliamo questo amore in modo limitato. Se, invece, guardiamo dall'alto, dallo stesso punto visivo di Dio, tutto ci appare più chiaro e nella sua completezza. E se ci immergiamo nel suo sguardo, se impariamo dal Padre a guardare oltre, a guardare dalla sua prospettiva, che è quella della Misericordia, certo non ci sentiremo mai condannati, ma amati e perdonati, e ancora amati, sempre. Dio è quel Padre che non giudica il figlio perché è andato via di casa e ha sperperato tutto il patrimonio, ma lo riaccoglie nella sua casa donandogli nuovamente la sua dignità. Dio sollecita Zacchèo a incamminarsi verso quel sicomoro sotto il quale il Figlio, alzando lo sguardo verso quella piccola creatura, gli cambia la vita, permettendo alla gioia di abitare finalmente il suo cuore, fattosi casa accogliente. Dio è Gesù, che dall'alto della croce non ha parole di odio o rancore ma di perdono. Se guardiamo dall'alto, iniziamo a gustare l'eternità di cui Gesù ci parla nel Vangelo, dove nulla si perde, ma tutto acquista una consapevolezza nuova.

Preghieria: Signore mio Dio, unica mia speranza, fa' che stanco non smetta di cercarti, ma cerchi il tuo volto sempre con ardore. Dammi la forza di cercare, tu che ti sei fatto incontrare, e mi hai dato la speranza di sempre più incontrarti. Davanti a te sta la mia forza e la mia debolezza: conserva quella, guarisci questa. Davanti a te sta la mia scienza e la mia ignoranza; dove mi hai aperto, accogliami al mio entrare; dove mi hai chiuso, aprimi quando busso. Fa' che mi ricordi di te, che intenda te, che ami te (sant'Agostino).

Agire:

Ogni cosa che farò sarà per la "salvezza" di qualcuno o qualcosa.

Pregghiera alla Madonna per il Parroco

O Maria, Madre e Regina degli Apostoli, che hai dato al mondo Gesù, eterno Sacerdote e Pastore, a te affidiamo il nostro Parroco.

Custodiscilo nel tuo Cuore Immacolato: illumina, guida, conforta e santifica lui e tutti i sacerdoti, tuoi "figli prediletti".

Con la tua materna intercessione ottienigli che sia pieno di Grazia e di Verità, sia sale che purifica e preserva, sia luce che tutti illumini con la Parola di Dio e tutti santifichi con i sacramenti e la preghiera.

Aiutaci a comprenderlo, ad amarlo, ad ascoltarlo quando annunzia la Parola che salva, e a seguirlo quando ci guida per le vie del cielo.

O Maria, Madre dei sacerdoti, fa' che il nostro Parroco e ogni Pastore della Chiesa abbia la gioia di veder fiorire nella propria comunità nuove vocazioni; e ritrovarsi un giorno in cielo vicino a te, con tutte le anime a lui affidate.

Beato Don Giacomo ALBERIONE

Pregghiera a Maria, Madre e Regina della pace

Aiutaci, dolce Vergine Maria, aiutaci a dire: ci sia pace per il nostro povero mondo. Tu che fosti salutata dallo Spirito della Pace, ottieni pace per noi. Tu che accogliesti in te il Verbo della pace, ottieni pace per noi. Tu che ci donasti il Santo Bambino della pace, ottieni pace per noi. Tu che sei vicina a Colui che riconcilia e dici sempre sì a Colui che perdona, votata alla sua eterna misericordia, ottieni a noi la pace. Astro clemente nelle notti feroci dei popoli, noi desideriamo la pace. Colomba di dolcezza tra gli avvoltoi dei popoli, noi aspiriamo alla pace. Ramoscello di ulivo che germoglia nelle foreste bruciate dei cuori umani, noi abbiamo bisogno di pace. Perchè siano finalmente liberati i prigionieri, gli esiliati ritornino in patria, tutte le ferite siano risanate, ottieni per noi la pace. Per l'angoscia degli uomini ti chiediamo la pace. Per i bambini che dormono nelle loro culle ti chiediamo la pace. Per i vecchi che vogliono morire nelle loro case ti chiediamo la pace. Madre dei derelitti, nemica dei cuori di pietra, stella che risplendi nelle notti dell'assurdo, ti chiediamo la pace.

CANTO: DA CHI ANDREMO

Da chi andremo Gesù Maestro?
soltanto Tu hai parole di vita eterna.

Tu sei il Cristo il Figlio del Dio vivente:
noi ti adoriamo e confidiamo in Te. (2 Volte)

RECITA DEL SANTO ROSARIO